



STORIE E TRIONFI Corigliano e Musolino campionesse italiane di pattinaggio artistico Medaglie sulle ali della resilienza

Anche un argento e un bronzo per le atlete della Società Sportiva Calabria



Emma Corigliano medaglia d'oro



Alessandra Nocera, Francesca Musolino, Daniela Suraci, Emilia Labate



Anita Ferraro medaglia di bronzo

di ANDREA IACONO

MENO di due anni fa quei pattini a rotelle, che dall'età di 4 anni erano sempre state le ali della sua libertà, sembravano destinati al macero. E con quelli tutti i sogni di gloria e spensieratezza di una sedicenne che nel pattinaggio artistico riversava tutta la sua passione. Un brutto incidente stradale l'aveva costretta a 5 ore di intervento chirurgico per la ricostruzione dell'omero fratturato in minuscoli pezzettini e ad un lunghissimo decorso post operatorio che la porterà ad utilizzare un complicato guanto per favorire il recupero del deficit neurologico al braccio. A soli 16 anni **Emma Corigliano**, brillante promessa del pattinaggio artistico calabrese, era un passo dalla fine. Stop definitivo. E invece no.

Il destino non aveva fatto i conti con la pervicacia dell'oggi 18enne diplomata al liceo scientifico "Alessandro Volta" di Reggio Calabria. Contro ogni previsione, Emma rimette i pattini ai piedi e si allena con convinzione e un unico obiettivo ben stampato in testa: riprendere le redini della sua vita. Una forza di volontà che la scorsa settimana la porta sul tetto d'Italia. A Piancavallo, Friuli Venezia Giulia, Emma Corigliano si va a prendere la medaglia d'oro nella categoria Divisione C solo dance. E la scalata al gradino più alto del podio tricolore ha tutto il sapore di rivalsa su quel destino che le sembrava ritorcersi contro. D'altronde anche le sconfitte sono state sempre parte del patrimonio vincente di Emma, come racconta la sua allenatrice Emilia Labate, che è anche presidente della Società Sportiva Calabria, realtà al vertice del movimento rotellistico calabrese. «Ogni volta che non ha vinto, Emma ha guadagnato qualcosa: una nuova motivazione, una nuova consapevolezza - chiusa Labate - Soprattutto le vittorie altrui, quelle delle sue amiche e compagne di squadra, sono servite ad Emma per affrontare le delusioni con serenità e per motivarla fino alla vittoria oggi del suo primo titolo italiano».

Ma dalla spedizione reggina in terra friulana spun-



Le evoluzioni in pista di Francesca Musolino, Emma Corigliano e, sotto da sinistra, Alessandra Nocera e Anita Ferraro. In fondo: la delegazione della Società Sportiva Calabria a Piancavallo



ta un altro titolo italiano. A issarsi in vetta al podio è anche **Francesca Musolino**, 13 anni neoiscritta al liceo scientifico "Leonardo Da Vinci". Ragazzina timida, delicata, introversa, sensibile, la descrivono le istruttrici. Ma che deve nascondere dentro di sé un carattere di ferro, se è riuscita a convincere tutta la giuria di Piancavallo a decretarla campionessa italiana categoria Divisione A solo dance. «Perché abbia scelto di praticare questo sport, una ragazza così delicata è del tutto un mistero - spiega, con stupore misto a soddisfazione immensa, Emilia Labate - Il pattinaggio artistico è una disciplina complicata dove in 2 minuti ti giochi tutto un anno di allenamento e per questo devi metterti in evidenza rispetto agli altri atleti e far vedere ciò che sai fare e come se non bastasse devi convincere i giudici che tu sai fare meglio degli altri concorrenti. Queste sono le gare di pattinaggio e questo è quello che è riuscita a fare Francesca con la sua grazia, la sua eleganza e la sua precisione tecnica». Un altro capolavoro della Ss Calabria, un'altra gemma della Reggio resiliente. Come **Alessandra Nocera**, che sul podio friulano si piazza al fianco della compagna di squadra. Anno di nascita 2009, frequenta il Liceo scientifico "Alessandro Volta" ed è appena rientrata a Reggio con la medaglia d'argento al collo nella categoria Divisione A solo dance. Alessandra inizia a pattinare seguendo le orme

della sorella Sara, e da subito emerge la sua naturale attitudine per questo sport. Al suo primo campionato italiano nel 2021 a Riccione, post covid, conquista subito il titolo di campionessa italiana categoria Allievi, l'anno successivo scende momentaneamente dal podio classificandosi quinta per poi risalirci nel 2023 a Montesilvano agguantando l'argento fino a confermare il titolo di vice campionessa italiana quest'anno. Seconda solo alla sua compagna di allenamenti. Irraggiungibili.

Ma a Reggio dal pordenonese piovono medaglie e la quarta porta il volto e lo spirito combattivo di **Anita Ferraro**. Ha appena compiuto 21 anni, sui pattini da quando ne aveva 2 e tanta voglia ancora di far vedere che è sempre al vertice tra le atlete più brave d'Italia. Atleta della Società Sportiva Calabria non per caso, al nonno Pino Labate viene intitolata nel 2002 la pista di pattinaggio (l'unica in tutta la regione) nel complesso sportivo di Parco Caserta, pista dove Anita è cresciuta, si allena ed oggi allena le giovani leve. Da tre anni sempre sul podio ai campionati italiani; nel 2022 conquista il titolo italiano a Piancavallo, nel 2023 la medaglia d'argento a Montesilvano ed il primo posto al Trofeo Internazionale Filippini a Misano Adriatico, quest'anno la medaglia di bronzo nella categoria Divisione D a Piancavallo. Un altro esempio di come il lavoro alla fine paghi sempre. E il Dna non menta mai.

